



COMUNE DI LANCIANO

PROVINCIA DI CHIETI

CITTA' MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

Settore **SEGRETERIA GENERALE**

COPIA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.27

del 29-03-19

TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 18:15, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato a norma di legge, si e' riunito il Consiglio Comunale in Seconda convocazione Straordinaria nelle persone dei Sigg.:

PUPILLO MARIO	P	GALATI LORENZO	P
BOMBA PAOLO	A	GARGARELLA ROBERTO	P
BORRELLI MARIA SAVERIA	P	LACCISAGLIA ANGELO	A
CAPPELLETTI SAMANTHA	P	LANCI LANCI CARMINE	A
COTELLESA PIERO	P	MARONGIU LEO	P
D'AMICO ERICO	A	MERLINO ELISABETTA	P
DI BUCCHIANICO GABRIELE	A	PALMIERI ANGELO	A
DI CAMPLI GRAZIELLA	P	PAOLUCCI GABRIELE	P
DI CORINTO ARTURO	P	PAOLUCCI TONIA	P
DI MARTINO GIULIA	A	SETTEMBRINI RENATO	P
DI NACCIO ANTONIO	A	UCCI MICHELE	P
DI NOLA RICCARDO	A	ZULLI PAOLA	P
D'ORSOGNA BUCCI GIOVANNI	P		

Risultano n. 16 presenti e n. 9 assenti.

Partecipano per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.g. senza diritto a voto, gli Assessori:

VERNA GIACINTO	P
BENDOTTI DORA ANNA	A
CAPORALE DAVIDE LORIS	P
CAPORALE FRANCESCA	A
MISCIA MARUSCA	A
ORECCHIONI CARLO	P
SASSO PASQUALE	P

Assume la presidenza MARONGIU LEO assistito dal Segretario Generale GIANCRISTOFARO DANIELA coadiuvato dall'Istruttore Direttivo Amm.vo Finanziario Paolo CASULLI.

Vengono nominati dal Sig. Presidente a scrutatori i Sigg.:

COTELLESA PIERO - GALATI LORENZO - PAOLUCCI TONIA

La seduta è Pubblica

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta

O.D.G.: n. 2: "TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2019".

Inizio discussione ore: **18.25.**

CONSIGLIERI PRESENTI: N.18

(SINDACO, BOMBA, BORRELLI, CAPPELLETTI, COTELLESA, DI BUCCHIANICO, DI CAMPLI, DI CORINTO, D'ORSOGNA BUCCI, GALATI, GARGARELLA, MARONGIU, MERLINO, PAOLUCCI Gabriele, PAOLUCCI Tonia, SETTEMBRINI, UCCI, ZULLI)

CONSIGLIERI ASSENTI: N. 7

(D'AMICO, DI MARTINO, DI NACCIO, DI NOLA, LACCISAGLIA, LANCI LANCI, PALMIERI)

Ottenuta la parola dal Presidente, relaziona sull'argomento all'ordine del giorno l'Assessore Carlo ORECCHIONI.

L'Assessore, in sintesi, evidenzia che:

- il costo complessivo della TARI anno 2019 è pari ad euro 4.792.730,00, con una somma di 82.000,00 euro inferiore a quella dell'anno precedente;
- il Comune di Lanciano supera costantemente la quota del 75% di raccolta differenziata;
- lo scorso anno era emersa una volontà, da parte sia della Maggioranza che della Opposizione, di ridurre le tariffe per le utenze domestiche, per cui si è proceduto in tal senso, anche se la riduzione, di circa il 2%, è di piccola entità, dato il gran numero di tale tipo di utenze;
- una quota maggiore di riduzione è stata, invece, prevista per alcune utenze non domestiche, che nell'anno 2017 avevano avuto un aumento maggiore rispetto alle altre;
- tali utenze non domestiche sono 220 ed avranno una riduzione media di circa il 5%;
- nel nostro comune, negli ultimi due anni si è registrata una diminuzione del costo del servizio di Igiene Urbana superiore a 170.000,00 euro, mentre a livello nazionale, così come rilevato dall'Osservatorio Nazionale sulla TARI, tale costo è aumentato;
- in Abruzzo il costo medio pro capite del servizio supera i 300,00 euro, mentre per il Comune di Lanciano si ha un costo di 136,00 euro pro capite.

L'Assessore, poi, procede al confronto dei dati del Comune di Lanciano con quelli di Belluno, il Capoluogo di Provincia che applica la tariffa TARI più bassa d'Italia, dove a fronte di una raccolta differenziata che supera l'80% la tariffa pro capite della TARI è pari ad euro 159,00, mentre per il nostro comune, a fronte di una raccolta differenziata del 75,67%, come sopra evidenziato, è comunque inferiore.

Conclude, quindi, il proprio intervento, precisando che, alla luce di quanto sopra esposto, i dati riferiti alla TARI per il nostro Comune sono da ritenersi assolutamente positivi.

Durante l'intervento dell'Assessore entrano in Aula i Consiglieri **PALMIERI** e **DI NOLA**, fatto, questo, che eleva a **20** il numero dei presenti.

Entra in Sala, altresì, l'Assessore **Marusca MISCIA**.

Entrano, poi in Aula, i Consiglieri **LANCI LANCI** e **DI MARTINO**, fatto, questo, che eleva a **22** il numero dei presenti.

Segue sull'argomento un ampio ed articolato dibattito, al quale partecipano i Consiglieri: PAOLUCCI Tonia, DI CAMPLI, BORRELLI, DI BUCCHIANICO, SETTEMBRINI, COTELLESA, PALMIERI, BOMBA, GALATI DI MARTINO, gli Assessori ORECCHIONI, CAPOREALE Davide, il SINDACO e il Dirigente Paolo D'ANTONIO e il Funzionario Antonio IEZZI, invitati dal Presidente a partecipare alla seduta, Gli interventi sono rilevabili dal resoconto della registrazione fonografica allegato al presente atto.

Esce, poi, dall'Aula il Consigliere **BOMBA**, fatto, questo, che riduce a **21** il numero dei presenti.

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore Carlo Orecchioni e gli interventi che sull'argomento hanno fatto seguito;

VISTO l'atto propulsivo n.10 del 14.03.2019 sottoposto al suo esame recante: "TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2019";

ACCERTATO CHE sul predetto atto sono stati resi in senso favorevole i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile del settore competente, come prescritto dall'art. 49 del T.U. enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

RILEVATO CHE il suddetto argomento e' stato sottoposto all'esame della 1^a Commissione Consiliare nella seduta del 22 marzo 2019;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n.111 del 21.03.2019;

VISTO il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000, inerente: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

SENTITE le dichiarazioni di voto contrario annunciate dai Consiglieri Paolucci Tonia, Bomba e Di Bucchianico;

SENTITE, altresì, le dichiarazioni di voto favorevole annunciate dai Consiglieri Galati e Di Martino;

CON n.15 voti favorevoli, n.6 voti contrari (DI BUCCHIANICO, DI CAMPLI, DI NOLA, GARGARELLA, PALMIERI, PAOLUCCI Tonia), espressi in forma palese mediante alzata di mano da n.21 Consiglieri presenti e n.21 votanti, su n.24 assegnati ed in carica oltre al Sindaco

D E L I B E R A

- di recepire e fare propria la proposta di deliberazione sopra evidenziata, che viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consiglio Comunale, poi, ritenuta l'urgenza di dare esecuzione al presente atto, con n.15 voti favorevoli, n.6 voti contrari (DI BUCCHIANICO, DI CAMPLI, DI NOLA, GARGARELLA, PALMIERI, PAOLUCCI Tonia), espressi in forma palese mediante alzata di mano da n. 21 Consiglieri presenti e n. 21 votanti, su n. 24 assegnati ed in carica oltre al Sindaco

D E L I B E R A

- di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.2.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARSU);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

652. il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 1\58 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, **secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.** Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. **Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI,** prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. **Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.** E' consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. **Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a congruaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta;** a tale fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, **nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre** dello stesso anno mediante

inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; **in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.** L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamento decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti d'inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. **A decorrere dall'anno 2015 i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli. Per il solo 2014,** in deroga al settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 giugno 2014 sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni inviate dai Comuni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 alla data del 31 maggio 2014. **Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014;** a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesso nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, nel casi di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, il versamento della TASI è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, nel rispetto comunque del limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU previste per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. La TASI dovuta dall'occupante, nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero nel caso di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 5681, **è pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale.** Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, ai comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, il Ministero dell'interno, entro il 20 giugno 2014, eroga un importo a valere sul Fondo di solidarietà comunale, corrispondente al 50 per cento del gettito annuo della TASI, stimato ad aliquota di base e indicato, per ciascuno di essi, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, da emanarsi entro il 10 giugno 2014. Il Ministero dell'interno comunica all'Agenzia delle entrate, entro il 30 settembre 2014, gli eventuali importi da recuperare nei confronti dei singoli comuni ove le anticipazioni complessivamente erogare siano superiori all'importo spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarietà comunale. L'Agenzia delle entrate procede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, da qualsiasi entrata loro dovuta riscossa tramite il sistema del versamento unificato, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle entrate sono versati dalla stessa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di ottobre 2014 ai fini della rassegnazione per il reintegro del Fondo di solidarietà comunale nel medesimo anno.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni

caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214”;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzata e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 09.09.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

ATTESO :

- che il questo Ente vuole avvalersi della facoltà prevista dal comma 652 dell'art. 1 della L. 147/2013, adottando, anche per l'esercizio 2019, i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, al fine di mitigare gli effetti negativi della prima applicazione della norma, evitando eccessivi incrementi della tassa per alcune categorie di contribuenti;
- che ai sensi del comma 653 dell'articolo 1 della legge 147/2013, la determinazione dei costi del piano finanziario del servizio di gestione rifiuti tiene conto ed è compatibile con il valore del fabbisogno standard pubblicato con il Dpcm 29 dicembre 2016 come meglio dettagliato nell'allegato piano finanziario. Infatti, a fronte di un fabbisogno finanziario standard per tonnellata di rifiuti gestiti, calcolato

in Euro 449,29, il costo effettivo per l'Ente è di soli euro 224,65. Pertanto a fronte di un costo standard complessivo calcolato in euro 7.011.957,24 il Comune di Lanciano spende euro 4.792.730,76 per il servizio di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti urbani.

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;**

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto **dal Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il decreto del 25.01.2019, che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 degli enti locali al 31 marzo 2019

VISTO il D. lgs. 267/2000

P R O P O N E

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di **approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2019 (Allegato A)**;
- 3) di **approvare le Tariffe componente TARI anno 2019 (Tributo servizio gestione rifiuti)**, come risultanti dall'allegato prospetto (Allegato B);
- 4) di stabilire che il versamento TARI è effettuato, per l'anno 2019, in NUMERO QUATTRO RATE, con SCADENZA:
 - 31 MAGGIO 2019
 - 31 LUGLIO 2019
 - 30 SETTEMBRE 2019
 - 30 NOVEMBRE 2019

OPPURE IN UNICA SOLUZIONE ENTRO IL 31 MAGGIO 2019;

- 5) di **inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita**

sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

- 6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come da originale

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to come da originale

IL PRESIDENTE
F.to come da originale

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Lanciano in data odierna per restarvi 15 giorni consecutivi.

La presente copia è conforme all'originale.

Lanciano, 19/04/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANCRISTOFARO DANIELA
F.to come da originale

COMUNE DI LANCIANO

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

PIANO FINANZIARIO TARI ESERCIZIO 2019

Premessa

Nel 2014 viene introdotto in tutti i Comuni italiani il tributo Servizio Rifiuti (TARI) di cui ai commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014).

La componente relativa al servizio rifiuti si basa sugli stessi criteri della TIA 1 di cui al 'Decreto Ronchi' e dal relativo metodo normalizzato disciplinato dal DPR n° 158/1999.

Anche in relazione alla TARI la tariffa viene determinata sulla base di un Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto gestore.

Il Comune di Lanciano non è mai passato alla gestione della riscossione mediante la TIA (Tariffa di Igiene Ambientale) rimanendo con il sistema di imposizione TARSU (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani) fino al 2013, successivamente si è passati alla gestione TARI

Le caratteristiche principali del sistema tariffario sono le seguenti:

- creare una correlazione tra pagamento del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti
- dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario
- provocare, in virtù dei punti precedenti, un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni di rifiuti.

L'art.8 del DPR 158/99 prevede che il piano finanziario da redigere ai fini della determinazione della tariffa comprenda:

- il programma degli interventi necessari
- il piano finanziario degli investimenti
- la specifica dei beni, strutture, servizi disponibili, il ricorso all'eventuale utilizzo di beni e strutture di terzi
- l'affidamento di servizi a terzi
- le risorse finanziarie necessarie

Modello gestionale – Servizio di raccolta

Il Comune di Lanciano (Ch) garantisce l'effettuazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la differenziata, nonché i servizi di spazzamento e pulizia delle strade e piazze con affidamento mediante il sistema dell'In House Providing alla società Ecolan Spa, di questo Comune – con sede a Lanciano in Via Arco della Posta, 5 - ivi compreso la gestione del Centro di raccolta comunale e Centro di Riuso esistente in località Cda Re di Coppe.

Pertanto il presente *Piano finanziario* è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che indiretti, comunicati dalla suindicata Società.

La quantità di Rifiuti Solidi Urbani Indifferenziati che il comune di Lanciano ha smaltito nel 2016 ammonta a Kg. 5.941.000,00, nel 2017 a kg. 3.428.400,00 mentre nel 2018 ammonta a Kg 3.505.970,00. Nel 2019 non dovrebbero esserci variazioni sostanziali rispetto all'esercizio precedente dato che la raccolta porta a porta già opera per l'intero anno sull'intero territorio comunale ed è a regime.

Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata col sistema porta a porta e mediante ecobox.

Il servizio di raccolta - trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società ECOLAN SPA, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica sita in C.da Cerratina a Lanciano di proprietà della stessa società, di cui il Comune di Lanciano è socio.

Obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla società appaltatrice del servizio di igiene urbana con frequenza media settimanale e con l'impiego di spazzatrici meccaniche e idropulitrici.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è in continuo miglioramento anche attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Accanto alla predetta campagna informativa di differenziazione che sarà svolta dalla società appaltatrice attraverso apposite campagne informative, è attivo il Centro di Riutilizzo presso il Centro di Raccolta presente in C.da Re di Coppe, la cui finalità è il riutilizzo da parte dei cittadini di beni di cui intendono disfarsi ma che sono ancora utilizzabili.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato procapite da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, soprattutto a seguito dell'obbligo del loro trattamento meccanico biologico, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire al Centro di Raccolta.

Nell'esercizio 2016 l'Amministrazione Comunale ha completato l'attivazione del servizio porta a porta, già effettuato nel 2015 su un campione di utenze, su tutto il territorio del Comune per le frazioni secco non riciclabile, carta e vetro/plastica/lattine, naturalmente nel 2019 si tenderà a migliorare ulteriormente il servizio riducendo la quantità di indifferenziato da smaltire e gli eventuali disagi o problematiche riscontrate.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata per i seguenti rifiuti: carta, plastica, vetro, alluminio, organico e sfalci erba e potature, è realizzata attraverso:

- l'impiego di mastelli consegnati alla singola utenza (porta a porta)
- Contenitori stradali/containers per la raccolta presso alcuni grossi produttori;
- Ecobox per la raccolta nei punti della città dove non risulta praticabile la raccolta domiciliare;
- Raccolta rifiuti differenziati presso il Centro di Raccolta Comunale presente in località Re di Coppe.

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privatizzazione pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

- Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio assistenziali e in relazione alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico e alle famiglie numerose una riduzione della tariffa.

Attrezzature e personale impiegato

Le attrezzature ed il personale impiegato nei servizi diretti di igiene urbana sono di appartengono alla società affidataria del servizio. Inoltre, accanto alla predetta attrezzatura, concorreranno al funzionamento del servizio:

1) Centro di raccolta situato in Contrada Re di Coppe

2) Personale

Oltre al personale utilizzato dalla Società appaltatrice per la gestione diretta del servizio il cui costo ammonta a circa euro 1.700.000,00 viene utilizzato il seguente personale del Comune di Lanciano per i servizi generali di gestione:

Spesa Previsionale 2019								
Matricola	Cognome e Nome	Categoria	Settore di appartenenza	Importo annuo	Oneri riflessi	Importo totale	%	Importo totale
2010		B6	Urbanistica/ Ambiente	€ 23.610,66	€ 9.214,51	€ 32.825,17	25	€ 8.206,29
3018		D1	Urbanistica/ Ambiente	€ 37.820,42	€ 13.123,94	€ 50.944,36	20	€ 10.188,87
9812		C1	Urbanistica/ Ambiente	€ 25.168,01	€ 8.930,11	€ 34.098,12	50	€ 17.049,06
10275		C5	Urbanistica/ Ambiente	€ 25.887,93	€ 9.216,46	€ 35.104,39	50	€ 17.552,20
10312		D1	Finanze	€ 25.653,54	€ 9.816,53	€ 35.470,07	25	€ 8.867,52
138		C2	Finanze	€ 24.205,54	€ 8.423,94	€ 32.629,48	25	€ 8.157,37
TOTALE				€ 162.346,10	€ 58.725,49	€ 221.071,59		€ 70.021,31

* a ciascuno degli importi manca l'eventuale salario accessorio

Investimenti

Nel 2019 non sono previsti investimenti da parte del comune;

Risorse finanziarie necessarie

Le risorse finanziarie complessivamente necessarie all'espletamento del servizio e che verranno coperte attraverso l'applicazione della TARI – componente rifiuti sono pari nel 2019 ad €. 4.792.730,76 contro gli € 4.782.855.62 del 2018. L'incremento di spesa pari ad euro 9.875,14 rispetto all'esercizio trascorso è dovuto principalmente alla rivalutazione contrattuale dei costi del servizio effettuata sulla base degli indici ISTAT. Tale modesto incremento assicura la copertura del 100% dei costi complessivi preventivati come dai prospetti seguenti:

Ipotesi piano finanziario Tari anno 2019 Comune di LANCIANO (IVA COMPRESA)				PARTE DEL CANONE ECOLAN
CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE				
CG Costi di gestione in %				QUOTA PARTE DEL CANONE ECOLAN IMPUTABILE AL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO
Voci di bilancio:		CSL in %	€ 327.715,51	
	CGIND in %	costi di lavaggio e spazzamento strade		
B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti)				QUOTA PARTE DEL COSTO DEL CANONE ECOLAN CHE VA A COPRIRE I COSTI PER LA RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI
	Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CRT in %	€ 793.435,66	
B7 costi per servizi		costi raccolta e trasporto rsu		
B8 costi per godimento di beni di terzi		CTS in %		QUOTA PARTE DEL CANONE ECOLAN PER IL COSTO DI SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO IN DISCARICA
		costi trattamento e smaltimento rsu	€ 364.128,34	
B9 costo del personale		AC in %		QUOTA PARTE DEL CANONE ECOLAN PER ALTRI COSTI
	CGD in %	altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 364.128,34	
B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		CRD in %		QUOTA PARTE DEL COSTO DEL CANONE ECOLAN PER LA RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI AL NETTO DEI CONTRIBUTI COINAI - € 250.000,00
	Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 1.393.883,29	
B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali		CTR in %		QUOTA PARTE DEL CANONE ECOLAN PER IL COSTO DI TRATTAMENTO E RICICLO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI COMPRESI I RIFIUTI ORGANICI, AL NETTO DELLE ENTRATE DAL RECUPERO DI MATERIALI
		costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 397.992,28	
B13 altri accantonamenti		TOTALE CG	€ 3.641.283,42	
B14 oneri diversi di gestione				

CC - COSTI COMUNI					
CC Costi comuni in %	CARC in % Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	Aggio Concessionario alla Riscossione	€	110.364,25	
	CGG in % Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	Quota personale spese generali	€	506.597,46	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	Fondo rischi crediti	€	27.767,78	
		Costi comuni segnalati dal servizio ambiente (Bonifica siti)	€	91.083,45	
		Contributo Miur (a dedurre)	€	36.678,80	
		Premialità raccolta differenziata (a dedurre)	€	60.000,00	
			TOTALE CC	€	639.134,14
TOTALE GENERALE					€ 4.280.417,56

Prospetto riassuntivo 2019	
CG - Costi operativi di Gestione	3.641.283,42
CC- Costi comuni	639.134,14
CK - Costi d'uso del capitale -mmortamenti	512.313,20
Minori entrate per riduzioni	
Agevolazioni	
Contributo Comune per agevolazioni	
Totale costi	4.792.730,76
Riduzione RD ut. Domestiche	
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 793.435,66
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 364.128,34
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 1.393.883,29
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 397.992,28
Riduzioni parte variabile	
Totale	€ 2.949.439,57

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	327.715,51
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	110.364,25
CGG - Costi Generali di Gestione	€	506.597,46
CCD - Costi Comuni Diversi	€	22.172,43
AC - Altri Costi	€	364.128,34
Riduzioni parte fissa		
Totale parziale	€	1.330.977,99
CK - Costi d'uso del capitale - ammortamenti	€	512.313,20
Totale	€	4.792.730,76
Totale RSU kg		3.505.970,00

DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO 2019

Fabbisogno gestione corrente (100% della spesa)	Euro 4.792.730,76
Proventi entrate tariffarie	Euro 4.792.730,76
Saldo gestione corrente	Euro 0

I costi sopra riportati sono comprensivi di iva al 10%. Sono suddivisi, in base all'art.1 del DPR 158/99, Allegato 1, tra costi di gestione (CG) afferenti i diversi servizi attinenti i rifiuti solidi urbani, costi comuni (CC), costi d'uso del capitale (CK).

I costi di gestione sono a loro volta suddivisi tra costi di gestione dei servizi su RSU indifferenziati in cui vengono compresi:

- I costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
- I costi di raccolta e trasporto RSU
- I costi di trattamento e smaltimento RSU

E costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata in cui sono compresi:

- I costi di raccolta e trasporto frazioni differenziate
- I costi di trattamento e recupero raccolte differenziate, al netto dei costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio, coperti dal Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi).

La voce di costo spazzamento e lavaggio strade comprende i costi del servizio che verrà svolto con le stesse modalità degli anni precedenti.

I costi comuni comprendono i costi amministrativi relativi ad accertamento, contenzioso e i costi generali di gestione; in quest'ultima voce vengono compresi anche i costi diretti del Comune, riferiti alla voce "Personale", nella quale vengono conteggiati per quota parte costi relativi a personale dell'ufficio tributi e dell'ufficio ambiente.

Fabbisogni Standard

In base al comma 653 dell'articolo 1 della legge 147/2013, la determinazione dei costi del piano finanziario del servizio di gestione rifiuti tiene conto ed è compatibile con il valore del fabbisogno standard pubblicato con il Dpcm 29 dicembre 2016.

Infatti a fronte di un fabbisogno finanziario standard per tonnellata di rifiuti gestiti calcolato in Euro 449,29 il costo effettivo per l'Ente è di euro 224.65, pertanto a fronte di un costo standard complessivo calcolato in euro 7.011.957,24 il Comune di Lanciano spende euro 4.792.730,76 per il servizio di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti urbani.

Dati Comune	Comune	LANCIANO
	Regione	Abruzzo
	Cluster di riferimento	3 - Medio-bassa densità abitativa, alto livello di scolarizzazione, vicino agli impianti di smaltimento, centro-sud
	Forma di gestione	Gest. diretta/indiretta <input checked="" type="checkbox"/>
	Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	15.606,59

	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
A					
Costante		294,64			294,64
Regione ^(a)	-	90,61	-	Abruzzo	90,61
Cluster ^(a)	-	23,16	-	Cluster 3	23,16
Forme di gestione associata ^(a)	-	0	-	Gest. diretta/indiretta	0
A*B					
<i>Dotazione provinciale infrastrutture ^(a)</i>					
Impianti di compostaggio	rl.	-2,15	-	1	-2,15
Impianti di digestione anaerobica	rl.	-15,20	-	0	0
Impianti di TMB	rl.	5,17	-	3	15,5
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	rl.	5,33	-	3	16
(B-M)*100*A					
<i>Costo dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina ^(a)	scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,57	-2,66
(B-M)*A					
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista ^(a)	%	1,15	45,30	61,93	19,11
Distanza tra il comune e gli impianti ^(a)	Km	0,41	32,34	19,46	-5,32
<i>Economie/diseconomie di scala ^(a)</i>					
		6.321,84			0,41
Costo standard unitario (C) ^(a)	€ per ton				449,29
Costo standard complessivo (D=N*C) ^(a)	€				7.011.957,24

Le contenute variazioni di tariffazione, sia positive che negative, rispetto all'esercizio 2018, sono determinate dalla rivalutazione ISTAT degli oneri contrattuali con la Società Ecolan Spa, dalla diversa riparametrazione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche dovuta anche alla differente quantità di indifferenziata smaltita nel 2018 rispetto al 2017 e dalla modificata distribuzione delle utenze tra le previste categorie tariffarie rispetto all'anno precedente dovuta alla normale apertura e/o cessazione di vecchie e nuove utenze.

Allegato B)

TARIFFE DELLE UTENZE DOMESTICHE 2019

[illegible]

TARIFE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE 2019

n.	Attività	Metri q. Stot(ap)	N. Utenze	COEFFICIENTI UTILIZZATI		Tariffe		Tariffa Tot. Mq. €/mq
				Kc	Kd	Fisso €/mq	Variab. €/mq	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	22.809,00	100,00	0,585	5,125	1,480	0,964	2,444
2	Cinematografi e teatri	1.047,00	1,00	0,435	3,815	1,780	1,291	3,071
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	22.457,00	42,00	0,420	3,725	1,750	1,135	2,885
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9.935,00	30,00	0,713	6,295	1,720	0,834	2,554
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,132	7,175	1,200	4,019	5,219
6	Esposizioni, autosaloni	5.246,00	23,00	0,513	4,538	2,100	1,622	3,722
7	Aree scoperte	18.005,00	5,00	0,513	4,538	1,000	0,500	1,500
8	Alberghi con ristorante	1.677,00	6,00	1,310	11,568	4,980	1,244	6,224
9	Agriturismo	922,00	6,00	1,310	9,000	1,960	2,318	4,278
10	Alberghi senza ristorante	5.217,00	42,00	1,023	9,000	3,690	2,509	6,199
11	Case di cura e riposo	16.004,00	8,00	1,043	9,190	1,740	1,450	3,190
12	Ospedale	24.005,00	6,00	1,288	11,338	4,200	6,107	10,307
13	Uffici, agenzie, studi professionali	70.969,00	625,00	1,103	9,700	2,500	3,837	6,337
14	Banche ed istituti di credito	10.624,00	19,00	0,713	6,248	2,900	4,152	7,052
15	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferr	63.553,00	435,00	1,060	9,300	3,790	2,341	6,131
16		2.953,00	44,00	1,378	12,135	3,570	2,558	6,128
17	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti	63.553,00	435,00	0,823	7,225	2,900	2,967	5,867
18	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	1,550	13,630	2,500	1,200	3,700
	- idem utenze giornaliere	0,00	0,00	2,325	20,445	3,750	1,800	5,550
19	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barb	8.505,00	139,00	1,423	12,520	3,500	2,584	6,084
20	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulic	2.801,00	28,00	0,973	8,533	2,990	3,073	6,063
21	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6.598,00	47,00	1,263	11,080	4,100	2,119	6,219
22	Attività industriali con capannoni di produzione	19.820,00	34,00	0,788	6,913	3,250	2,548	5,798
23	Attività artigianali di produzione beni specifici	9.542,00	89,00	0,803	7,083	3,780	2,139	5,919
24	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, bir	9.962,00	64,00	8,560	75,358	7,100	1,900	9,000
	- idem utenze giornaliere	0,00	0,00	12,840	113,036	0,000	0,000	0,000
25	Mense, birrerie, amburgherie	220,00	1,00	5,385	47,375	6,240	2,748	8,988
26	Bar, caffè, pasticceria	6.327,00	79,00	6,160	54,195	6,100	2,964	9,064
	- idem utenze giornaliere	0,00	0,00	9,240	81,293	0,000	0,000	0,000
27	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e for	16.913,00	38,00	2,220	19,550	6,500	2,820	9,320
28	Plurilicenze alimentari e/o miste	237,00	3,00	2,228	19,605	6,300	2,069	8,369
29	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.446,00	43,00	9,535	83,908	8,100	0,987	9,087
30	Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	2,460	21,618	11,000	17,107	28,107
31	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	0,00	7,018	61,788	3,000	1,200	4,200
	- idem utenze giornaliere	0,00	0,00	10,526	92,681	4,500	1,800	6,300
32	Discoteche, night-club	0,00	0,00	1,625	14,300	5,600	2,536	8,136